

FATTI E MISFATTI

PRO LOCO GRAFFIGNANA - Assemblea ordinaria del 12.03.10

Elezione del nuovo Consiglio direttivo come da copione

Al nuovo Presidente della Pro Loco eletto nell'Assemblea sopra citata, tanti auguri di buon lavoro.

La Sua nomina e la squadra che compone il nuovo Consiglio direttivo, non è stata una sorpresa: da tempo in paese i loro nomi erano noti,

Tutto è avvenuto come da copione precedentemente letto sulla stampa e nel sito www.graffignanaviva.it come se ci fosse la necessità di una conferma.

I Soci tutti, come il rappresentante della lista presentandosi auspica, lo sosterranno se realizzerà i principi ispiratori di comportamenti ed i propositi espressi in Assemblea, se cioè saprà dare una identità autonoma e apartitica a questa Associazione che da anni si presenta come un'appendice dell'Amministrazione comunale.

Se sarà aperta alla collaborazione con tutte le Associazioni ed i gruppi presenti in paese, come da Lui promesso.

Le intenzioni sono ambiziose ed impegnative: " Ogni mese un evento, una nuova iniziativa ." Bene!!!!

Tutto ciò che tende ad arricchire, a coinvolgere giovani e non più giovani avrà il nostro appoggio.

Nella stesura del nuovo Statuto auspichiamo si accolgano tutte le osservazioni fatte emerse nell'Assemblea dai Soci. Sarebbe stato certamente più corretto, come proposto da un Socio in Assemblea, modificarlo secondo le vigenti normative , prima di eleggere il nuovo Direttivo, ma sembra che il buon senso non trovi seguaci.

Lo Statuto è uno strumento importante che regola le funzioni ed i comportamenti e dà trasparenza alla vita dell'Associazione stessa. Sono regole, ma in democrazia esse si rispettano, non si aggirano, anche perché, e non dimentichiamolo, la Pro Loco gestisce una cospicua somma di denaro pubblico.

Auguri, un ringraziamento ai tanti volontari che con abnegazione si sono impegnati negli scorsi anni.

LA PRO LOCO E' NATA IL 1° DICEMBRE 1968: AVEVA RAGIONE ANGELO MAZZOLA

Durante l'assemblea di venerdì 12 marzo c'è stato un confronto pubblico, pacato e corretto, circa la data vera e storica di fondazione e di istituzione della Pro Loco di Graffignana.

Angelo Mazzola sosteneva che la data è il 1 dicembre 1968 con atto notarile, Mario Squintani, invece, che è il 1964, avendo egli un documento al riguardo.

L'impegno di approfondimento che i due soci hanno preso tra di loro ha messo in chiaro che la data vera è il 1 dicembre 1968.

Così ci ha comunicato lo stesso Squintani, il nostro "superMario".

Graffignanaviva lo ringrazia e si impegna a pubblicare appena possibile una breve ma significativa rievocazione delle origini della nostra Pro Loco:

si va dai due tentativi falliti nel 1959 dal sindaco Ceresa ("Sarino"), all'andata a Roma di Angelo Mariani con la Pro loco di Borghetto nel 1967, alla istituzione notarile della stessa Pro Loco il 1 dicembre 1968, all'attività dei primissimi anni 1969-1971, riguardo i quali è preziosissima la collaborazione dell'allora consigliere Angelo Merli, uno dei più stretti collaboratori del presidente Angelo Mariani.

IL POSTO DELLE REGOLE: PIERCAMILLO DAVIGO A LODI: 8 marzo

Davigo a Lodi: L'Italia è ancora il posto delle regole?

Lunedì 8 Marzo, presso il teatro del collegio S. Francesco di Lodi, il magistrato PierCamillo Davigo ha affrontato, davanti ad un folto pubblico, un tema di forte attualità: "Il Posto delle regole – Giustizia, legalità e coesione Sociale: prospettive per il futuro dell'Italia".

Ex magistrato del pool mani pulite di Milano negli anni novanta ed attualmente giudice presso la corte suprema di cassazione, con un percorso professionale sempre al servizio dello stato, ha saputo tenere viva l'attenzione del pubblico con battute fulminanti accompagnate da interessanti citazioni.

L'incontro, organizzato dal MEIC di Lodi, movimento ecclesiale di impegno culturale, ha puntato l'indice sul tema delle regole, calpestate con regolare puntualità nella nostra Italia.

Un fenomeno che negli anni, invece di scomparire, pare si stia consolidando. La concussione e la corruzione in Italia non sono state estirpate, nonostante le inchieste, a più riprese, abbiano cercato di arginare questo fenomeno.

I circa trenta graffignanini presenti hanno percepito la passione che Davigo ha messo nella sua professione. La ricerca della verità e l'applicazione sistematica delle regole erano il credo di questi magistrati che col loro lavoro avevano colpito il mondo politico di allora.

Sicuramente qualche errore e qualche eccesso di giustizialismo è stato compiuto ma i fatti hanno dimostrato che i reati erano sistematicamente stati commessi in quasi tutte le inchieste e che il livello di guardia era stato abbondantemente superato.

Molti aneddoti sono stati raccontati da Davigo. con molto sarcasmo e con molta lucidità. La famosa inchiesta sulla metropolitana milanese ha fatto sorridere il pubblico quando il giudice ha ricordato che i costi di realizzazione a Milano erano sembrati eccessivi rispetto agli analoghi lavori fatti a Zurigo. La risposta affidata agli esperti fu che a Milano i costi erano superiori per via del livello della falda freatica del capoluogo lombardo.

Dopo la prima fase dell'inchiesta si scoprì che i costi diminuirono per cui la considerazione finale del pool fu che le indagini e gli arresti abbassarono la falda...

Davigo ha parlato poi delle leggi, troppo spesso fatte per essere interpretabili. Applaudito il passaggio nel quale ha posto l'attenzione sul fatto che la politica invece di portare sicurezza ai cittadini, porti rassicurazioni.

Aprire nuove caserme porta rassicurazione e non sicurezza, sempre a parità di uomini messi in campo, in quanto solo per pianonare una caserma, considerando la normale turnazione, servono almeno 6 uomini che vengono però sottratti ad altre caserme.

Le molte citazioni che ha saputo regalare al pubblico sono risultate molto efficaci ed hanno portato sicuramente a profonde riflessioni.

A proposito degli interrogatori ha ricordato la differenza tra lui ed i professori delle scuole: loro passano il tempo ad interrogare persone che non sanno nulla ma che cercano di dire qualche cosa mentre lui ha sempre interrogato persone che sapevano tutto ma che non dicevano nulla

Dopo il suo intervento, è stato lasciato lo spazio al pubblico per fare domande alle quali Davigo ha risposto con la consueta chiarezza utilizzata nella sua esposizione non lesinando qualche stoccata pungente in alcune circostanze

L'applauso finale ha salutato una bella serata, passata ad ascoltare una persona che sapeva bene cosa diceva: virtù sempre più rara ai giorni d'oggi.

INAUGURATA LA NUOVA SEDE DEL CIRCOLO CULTURALE " LA CERTOSA " (domenica 14 marzo 2010)

In una splendida giornata di sole si è svolta la festa del circolo culturale " La Certosa " che, alla presenza delle autorità politiche locali e di numerosi cittadini ha inaugurato ufficialmente la sua nuova sede..

Come da programma alle ore 15,30 il Presidente Giuseppe Mazzara ha accolto l'Amministrazione comunale.

Nel suo breve discorso di introduzione ha evidenziato gli scopi e le attività svolte dal circolo culturale ed ha puntualizzato la sua completa autonomia, citando l'art. 5 dello Statuto sociale

"l'Associazione è apartitica e aconfessionale". Per quanto attinente alla comunicazione, il circolo culturale si avvale di ogni canale a disposizione come avviene dal 2006, anno di fondazione.

Il Sindaco Marco Ravera ha elogiato l'operato del circolo culturale dichiarandosi orgoglioso di poter contare su un'Associazione che si occupa di cultura e che propone temi impegnativi quali l'Arte, la Scienza e conferenze su problematiche del futuro.

Dopo il taglio del nastro si è entrati nella sede dove, con un po' di emozione, si è scoperto il **Labaro**, prezioso dono delle sorelle Mariuccia, Zaira e Gianna Panini, alle quali è stato fatto omaggio di un attestato di merito comprovante l'iscrizione nel libro Soci onorari.

Il Labaro è custodito in una bellissima bacheca eseguita con maestria dai Soci ed amici G. Zironi, G. Suardi e A. Scottini, a loro un riconoscente ringraziamento.

Con un brindisi si è voluto ringraziare tutti i cittadini presenti e i rappresentanti delle Associazioni impegnate a Graffignana a sostegno dei Graffignanini.

Ricordiamo alcuni appuntamenti del circolo culturale:

il primo incontro è fissato per il 25 c.m. giovedì, alle ore 21, presso la sede sociale in via Milano, 13, per una serata sull'arte, tenuta dal prof. Gianluca Zecca, con tema " il Diavolo e l'acqua Santa ".

La giornata del tesseramento si terrà in p.zza Mazzini, il giorno 11 aprile, domenica, dalle ore 09,00 alle ore 12,00.

A tutti un arrivederci a presto.

Il Consiglio direttivo

Circolo culturale "la Certosa"